

**TISCALI news**

istella\*

Cerca

ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

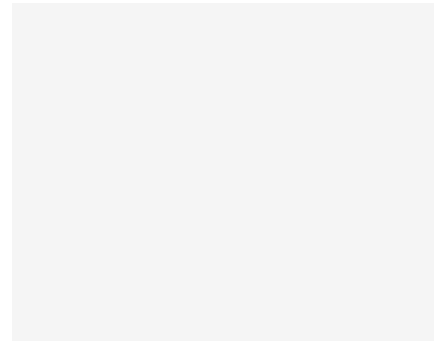
# Da Codogno alla Cina: come il Coronavirus rischia di mettere in ginocchio le grandi case automobilistiche

*Il blocco della **MTA** di Codogno, tuttavia, potrebbe avere effetti a catena con conseguenze molto più rilevanti: potrebbe determinare a breve la sospensione di alcune delle linee di produzione dei clienti italiani ed europei dell'azienda e in particolare di FCA, Sevel, Renault, BMW e Peugeot*



di **Alessandro Spaventa**

Lo **scorso lunedì 24 febbraio MTA**, azienda specializzata nello sviluppo e nella produzione di componenti elettromeccanici ed elettronici per le principali case automobilistiche del continente, **ha chiuso il suo stabilimento di Codogno**. La chiusura è avvenuta in ottemperanza alle disposizioni che hanno istituito la "zona rossa" del lodigiano. Circa 600 lavoratori sono dovuti rimanere a casa, la produzione ferma, le consegne bloccate. Gli effetti collaterali del Coronavirus, o meglio dell'istituzione delle zone rosse.

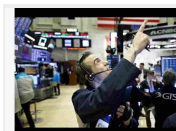


**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[CamparaSemplice.it](#)

**I più recenti**



Spread Btp-Bund chiude a 171



Coronavirus, Poste Italiane riapre in zone rosse



Landini (Cgil) apre a finanza etica sulla previdenza integrativa

**Effetti a catena**

Il **blocco della MTA di Codogno**, tuttavia, potrebbe avere effetti a catena con conseguenze molto più rilevanti: la chiusura temporanea dello stabilimento potrebbe determinare a breve la sospensione di alcune delle linee di produzione dei clienti italiani ed europei dell'azienda e in particolare di **FCA, Sevel, Renault, BMW e Peugeot**. Conseguenze vi potrebbero forse essere anche per **Jaguar Land Rover, Iveco, CNH e Same**.

Le prime ripercussioni vi sarebbero potute essere già lo scorso 26 febbraio con il blocco delle tre linee di produzione **FCA a Mirafiori, Cassino e Melfi** e di quella della Sevel ad Atesa. Il blocco è stato scongiurato in extremis da un provvedimento del prefetto di Lodi che ha autorizzato l'ingresso di un Tir all'interno della zona rossa per effettuare un carico per FCA.

**E la prossima settimana?**

Il provvedimento ha risolto l'emergenza di questa settimana, ma non il problema del prossimo futuro. **A tal fine la MTA** ha chiesto al prefetto di consentire a 60 propri addetti di poter tornare al lavoro. Il rientro avverrebbe con tutte le precauzioni del caso, in **un'area coperta di 40mila metri quadrati** e previa verifica quotidiana dello stato di salute di ogni lavoratore.

La **parziale ripresa dell'attività** permetterebbe di effettuare le consegne già programmate nei tempi previsti evitando il blocco delle linee di produzione delle diverse case automobilistiche clienti, scenario altrimenti prospettato dalla **MTA** come inevitabile.

**30-50mila**

Come chiarito in **un'intervista a Automoto.it da Antonio Falchetti**, Direttore Generale della MTA: "Le 60 persone che chiediamo non sono solo per svuotare il magazzino, ovviamente. Quello potrebbe bastare per alcuni giorni, poi va rifornito. **A Codogno forniamo sia le case automobilistiche** sia altri nostri stabilimenti, come il nostro in Slovacchia, dove lavorano 450 persone e quello in Marocco. Certi componenti realizzati all'estero a loro volta dipendono dall'Italia, per dei semilavorati". E quindi "si fermerebbero 650+700 persone anche in altri stabilimenti e a catena le linee di produzione delle case automobilistiche servite. Forse anche 30/50mila persone nell'insieme. Non si parla solo di Italia."

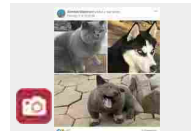
La prefettura sta valutando la richiesta ed è possibile che alla fine la autorizzi, anche in considerazione delle crescenti spinte a passare da una gestione emergenziale a una gestione di medio periodo che possa alleviare le ripercussioni dal punto di vista economico. La cosa interessante è che è la seconda volta che **MTA** si trova a dover affrontare e gestire l'emergenza Coronavirus. **Prima dello stabilimento di Codogno**, infatti a essere coinvolto era stato quello cinese di Shanghai.

**I problemi arrivano ora**

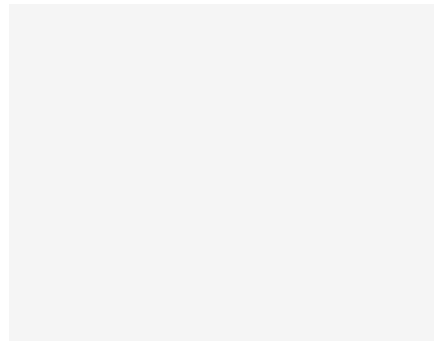
Nel frattempo **è ripresa la produzione nello stabilimento serbo della FCA** di Kragujevac, dove le attività erano state sospese per la carenza di componenti provenienti dalla Cina. E sono proprio **le conseguenze del blocco in Cina** a preoccupare le case automobilistiche adesso. Finora, infatti, dal punto di vista della



Wall Street, altra seduta in forte ribasso (Dj -3,7%)



Sei un gatto o un cane? Il cucciolo "ibrido" conquista il Web



catena produttiva le ripercussioni sono state minime, da un lato grazie alle scorte di magazzino, e dall'altro perché i container impiegano quattro o cinque settimane ad arrivare e quindi per tutto il mese di febbraio sono arrivati i carichi partiti prima dell'esplosione della crisi a Wuhan.

Grazie sia alla **riorganizzazione delle linee produttive** che all'attenuarsi della crisi la produzione in Cina sta riprendendo, ma la ripartenza sta avvenendo lentamente e ci vorrà del tempo prima che si possa ritornare ai ritmi pre-Coronavirus. Nel frattempo vi sarà un buco di almeno un mese nelle forniture di componenti che si inizierà ad avvertire solo ora e che andrà gestito.

### Se il virus attacca un paziente già malato

C'è poi **il lato delle vendite**. Come ha dichiarato al Financial Times Herbert Diess, chief executive di Volkswagen, il maggior produttore straniero in Cina, **"fondamentalmente febbraio è andato perso"**. Il tutto avviene dopo due anni di sofferenza per le case automobilistiche europee, con ordini e produzione in calo, e in particolare per la Volkswagen. Un po' come avviene per i pazienti che già soffrono di altre patologie, le conseguenze del Coronavirus per l'industria europea dell'automotive potrebbero essere assai serie.

28 febbraio 2020



Diventa fan di Tiscali

## Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

### Attualità

Ultimora  
Le nostre firme  
Interviste  
Cultura  
Ambiente  
Salute  
Sport  
Motori  
Meteo  
Tecnologia

### Intrattenimento

Cinema  
Milleunadonna  
Moda  
Benessere  
Spettacoli  
Televisione  
Musica

### Servizi

Mail  
Fax  
Sicurezza  
Posta certificata  
Raccomandata elettronica  
My Website  
Stampa foto  
Comparatore prezzi

### Prodotti e Assistenza

Internet e Voce  
Mobile  
Professionisti/P. IVA  
Aziende  
Pubblica Amministrazione  
Negozi  
MyTiscali  
Assistenza

[Chi siamo](#) | [Mappa](#) | [Investor Relations](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy Policy e Cookie Policy](#) | [Modello 231](#)

© Tiscali Italia S.p.A. 2020 P.IVA 02508100928 | [Dati Sociali](#)